

Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali in forma digitale

Per una efficace applicazione della modalità telematica al deposito relativo a procedimenti da presentare in formato telematico (uso del portale e solo nel caso in cui il portale dovesse non funzionare, e ciò risulta accertato da parte degli uffici comunali, uso di PEC) per consentire la piena lettura e comprensione degli elaborati grafici, sono definite le seguenti specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali prodotti in forma digitale, nonché indicazioni in merito a particolari fattispecie ed alla sottoscrizione digitale.

a. Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali

1. Dimensione (peso) massima di ciascun file: 600 Kbyte. Sono ammissibili formati maggiori, comunque non superiori ad 1 Mbyte per le tavole grafiche ed a 5 Mbyte per la documentazione fotografica, e nel rispetto della dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati definita al successivo punto 3
2. Numero massimo elaborati del: 30
3. Dimensione massima complessiva degli elaborati informatizzati compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati allegati: 30 Mbyte
4. formato file: .pdf/a
5. Contenuto del singolo file: ogni file deve contenere, su un unico livello, al massimo una delle rappresentazioni richieste (planimetria di un singolo piano, sezioni, prospetti), o porzione di essa, ove le dimensioni non siano contenibili entro i limiti di formato indicati
6. la rappresentazione deve essere contenuta entro i limiti del formato UNI A1, anche operando tramite "scomposizione" in diversi "quadranti di rappresentazione, opportunamente individuati ed identificati con riferimento al quadro di unione complessivo
7. Nome del file: costituito da caratteri alfanumerici, distinti in quattro gruppi, separati con tratteggio basso (underscore), tipo **E_SA_P01_r0**, così definiti:
 - Il primo descrittivo del subprocedimento attivato è composto da uno o più caratteri alfanumerici ad indicare se trattasi di subprocedimento Edilizia (E), Paesaggistica (P), Demanio (D), Ambiente (A), Patrimonio (PO), Polizia Municipale (PM), Tributi (T), Lavori Pubblici (LP), Attività Produttive (AP), Vigili del Fuoco (VF), Capitaneria di Porto (CP), Provincia (PR), nel caso che il procedimento da attivare non rientri nei sopraelencati dovrà essere utilizzata la sigla (AL)
 - Il secondo, descrittivo di Stato, è composto da due caratteri alfabetici in maiuscolo, ad indicare se trattasi di Stato Attuale (SA), oppure stato di progetto (SP), oppure Stato Sovrapposto (SS) precisando che dette rappresentazioni non possono convivere all'interno del medesimo file oppure 00 quando non si riferisca ad un elaborato grafico
 - Il terzo, descrittivo del tipo di rappresentazione, è composto massimo da cinque caratteri che indicano, con una lettera, maiuscola, il tipo di rappresentazione, (utilizzando

convenzionalmente la INQ per Inquadramento Planimetrico, la PLA per le planimetrie ai vari livelli, la SEZ per le Sezioni, la VIS per Viste/prospetti, la REN per Rendering, la T per Particolari, la SCH –per Schemi, la IMP per Impianti, la GEO per elaborati geologico-idrogeologico, FOT per foto, DI documento di identità, ACU valutazione impatto acustico, RE relazione, PDC modello del permesso di costruire, SCI modello di scia, COM comunicazione, ALT altro) e con due caratteri numerici la numerazione progressiva, da assegnare partendo da “01”, per ognuno dei tipi di rappresentazione

- Il quarto, descrittivo dello stato di aggiornamento, è composto da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera “r” minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da “0” (che indica la prima emissione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell’elaborato (r0, r1, r2,...)

8. ognuna delle distinte rappresentazioni, ove non contenibile entro i limiti di formato assegnati, potrà essere suddivisa in massimo due quadranti;

9. Nel caso siano prodotti elaborati integrativi in sostituzione di elaborati già depositati, la trasmissione dovrà essere completata allegando anche gli elaborati originali non oggetto di sostituzione;

10. Modalità di redazione degli elaborati grafici, in linea con i disposti del vigente regolamento il file dovrà avere le dimensioni della stampa reale nelle scale grafiche richieste per i diversi tipi di rappresentazione.

La rappresentazione deve obbligatoriamente comprendere la quotatura plano-altimetrica, il dimensionamento degli infissi, la destinazione funzionale, superficie calpestabile, altezza netta e superficie aero-illuminante di ogni locale con formati di quotatura idonei a garantirne la leggibilità a video, in scala di visualizzazione reale.

Per una migliore leggibilità a video, e per contenere il formato dell’elaborato, le tabulazioni di verifica di parametri/rapporti/etc., non dovranno essere riportate all’interno della tavola di riferimento grafico delle verifiche stesse, ma dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa;

11. Modalità di redazione degli elaborati relazionali: per una migliore leggibilità a video, nel caso in cui siano dovute verifiche di parametri/rapporti/etc tramite tabulazioni di dettaglio e di riepilogo, tali tabelle dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa.

12. Particolari casistiche di dettaglio non trattate nei precedenti punti, possono essere oggetto di apposita trattazione, in linea con i principi e le finalità delle presenti specifiche, esplicitando motivazioni e scelte nella relazione tecnica.

b. Particolari specifiche per formati superiori ad UNI A1

Non sono ammessi elaborati che superino i limiti del formato A1.

Nel caso del tutto eccezionale in cui la dimensione dei file ecceda i limiti definiti o la rappresentazione esuberi dal formato A1, si configura una fattispecie di parziale esclusione dalle procedure stabilite per il procedimento telematico (per quanto attiene ai soli elaborati progettuali), da certificare a cura del progettista con apposita dichiarazione che dia conto di tale circostanza e ne motivi la necessità, da effettuare presso gli uffici SUAP che autorizzerà una nuova procedura.

c. Sottoscrizione degli elaborati progettuali

Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi ai fini della formazione del titolo edilizio e dei controlli dovuti, devono essere provvisti di valida firma digitale. La **scansione di firma autografa applicata su file NON** costituisce una valida sottoscrizione.

d. Domicilio elettronico

Si sancisce il principio per cui si presume quale domicilio elettronico quello indicato come tale nella procura

e. Conferimento della procura speciale da parte di chi ha titolo a presentare la “pratica” secondo la seguente procedura:

- chi ha titolo a presentare la pratica conferisce la procura speciale tramite il modello, debitamente compilato, al professionista, sottoscrivendola:
- Con **firma autografa** e allegandolo alla stessa i documenti d'identità validi del/dei firmatari così come previsto dall'art. 38 DPR 445 /2000; in questo caso la procura è un documento nativo cartaceo;
- Con **firma digitale** , il documento è sottoscritto dall'intestatario o dagli intestatari della pratica ; in questo caso la procura è un documento nativo informatico.

Nel caso di procura speciale “cartacea”, il professionista acquisisce, tramite scansione, la procura e i relativi documenti d'identità allegati, creando la c.d. copia per immagine, ai sensi del comma 3 dell'art.22. Il destinatario della procura alla sottoscrizione digitale (e non all'inoltro) appone la propria firma digitale sulla copia per immagine senza alcuna dichiarazione di atto notorio relativa alla conformità all'originale.

Nel caso di procura speciale “digitale”, ossia di procura sottoscritta digitalmente dai soggetti conferenti la pratica SUAP, il professionista potrà inviarla allegandola alla pratica. Riassumendo, l'invio può essere demandato a soggetto diverso dall'intestatario o dagli intestatari della pratica, indicando la relativa opzione nel modello stesso di procura. In tal caso, tale soggetto, non è obbligato a firmare digitalmente la procura, ove non abbia contestualmente procura alla sottoscrizione digitale.

f. Marca da bollo

deve essere presentato il bollo virtuale, cioè la presentazione di un modulo (scaricabile sul sito alla pagina suap) in cui si dichiara che la/le marche con codice XXX e YYY sono state annullate e vengono conservate nella azienda.